

Lavoro

[Accesso al mercato del lavoro](#)

[Trovare lavoro](#)

[Diritti e doveri](#)

[Disoccupazione](#)

[Riconoscimento dei diplomi](#)

Accesso al mercato del lavoro

Se una persona può lavorare o aprire un'impresa in Svizzera dipende dalla sua nazionalità e dal motivo per il quale è entrata nel Paese. In ogni caso i lavoratori devono essersi già annunciati presso le assicurazioni sociali e devono pagare le tasse.

Permesso di lavoro

La questione del permesso di lavoro viene chiarita di solito contemporaneamente con il rilascio del permesso di soggiorno. In Svizzera, le persone con un diritto di dimora possono di norma anche lavorare. La richiesta del permesso viene inoltrata dal datore di lavoro o dal lavoratore, a seconda della nazionalità e della durata del lavoro. In caso di incertezze può essere d'aiuto uno dei centri sottoelencati. Questi centri offrono consulenza anche per persone che non abitano ancora in Svizzera e che vorrebbero lavorare qui. Dal 2019, i rifugiati riconosciuti (permesso B) e le persone ammesse provvisoriamente con o senza statuto di rifugiato (permesso F) non hanno più bisogno di un permesso speciale. Ma l'inizio e la fine di ogni impiego devono essere comunicati al Cantone su modulo ufficiale (procedura di notifica/Meldeverfahren). Il Cantone competente è quello in cui si lavora. La notifica è gratuita. I richiedenti l'asilo (permesso N) hanno ancora bisogno un permesso speciale.

Attività in proprio

Se in Svizzera una persona può aprire o meno un'impresa in proprio, dipende dalla sua nazionalità e dallo status del soggiorno. Per le persone provenienti dai paesi UE/AELS e per le persone con un permesso di soggiorno C la creazione di un'impresa è più semplice. Il servizio migrazione del cantone informa le migranti e i migranti sulla possibilità di avviare un'attività.

Lavoro nero

Chi lavora e non si è annunciato presso le assicurazioni sociali, chi non ha un permesso di lavoro o non dichiara il reddito alle imposte, si rende punibile dalla legge. In questi casi si parla di lavoro nero (Schwarzarbeit). Il lavoro nero ha conseguenze legali per i datori di lavoro e per i dipendenti. Inoltre i lavoratori non sono assicurati contro gli infortuni e non hanno neppure un'assicurazione per la vecchiaia. Chi crede di non essere assunto in regola dal proprio datore di lavoro dovrebbe rivolgersi a un centro gratuito di consulenza legale (Rechtsberatungsstelle).

Giovani

In linea di principio i giovani possono lavorare solo a partire dai 15 anni di età. Lavori leggeri di durata limitata (p. es. lavori durante le vacanze) sono tuttavia permessi. Genitori e datori di lavoro devono fare attenzione che i giovani non vengano sovraffaticati. Per i giovani fino ai 18 anni di età vigono particolari disposizioni giuridiche in materia di lavoro.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-ar.ch/it/lavoro/accesso-al-mercato-del-lavoro

Trovare lavoro

In confronto ad altri Stati, in Svizzera ci sono solo pochi disoccupati. Ciononostante le esigenze nei confronti di chi cerca lavoro sono alte. Attestati e diplomi hanno grande importanza. La conoscenza della lingua tedesca è un requisito importante per quasi ogni impiego.

Qualifiche

In Svizzera, diplomi professionali, titoli di studio e attestati di formazione hanno molta importanza. I diplomi stranieri non sempre vengono riconosciuti. Nella ricerca di un impiego sono molto importanti gli attestati di lavoro dei precedenti datori di lavoro. Per la maggior parte degli impieghi è necessaria la conoscenza del tedesco.

Trovare un posto di lavoro

Gli annunci di lavoro si trovano nei quotidiani e in diversi portali internet. Inoltre esistono agenzie di collocamento private. In Svizzera non è inusuale chiedere lavoro a un'azienda telefonicamente. Ciò è possibile anche quando l'azienda non ha al momento pubblicato un annuncio di posto vacante. Gli Uffici regionali di collocamento (RAV) possono essere d'aiuto nella ricerca dell'impiego. Lì sono a disposizione computer e quotidiani e dei consulenti aiutano le persone che cercano un posto di lavoro.

Candidatura

Per un impiego ci si candida normalmente per scritto. Per una candidatura servono perlomeno un curriculum vitae, una lettera di candidatura e possibilmente copia dei titoli di studio, diplomi e attestati di lavoro. Se il datore di lavoro è interessato alla candidatura, si viene convocati per un colloquio di presentazione (Vorstellungsgespräch). Diversi uffici offrono assistenza gratuita per stilare la candidatura.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-ar.ch/it/lavoro/trovare-lavoro

Diritti e doveri

Impiegati e datori di lavoro hanno vari diritti e doveri. Sono regolamentati dalla legge p.es. l'orario massimo di lavoro, il diritto alle ferie e la copertura assicurativa.

Contratto di lavoro

Normalmente i contratti di lavoro vengono stipulati per scritto. Ma sono validi anche i contratti conclusi verbalmente. Valgono le disposizioni legislative del Codice delle obbligazioni (Obligationenrecht). In esso sono contenuti degli standard minimi. In questo modo anche le persone senza un contratto scritto hanno dei diritti, ma anche dei doveri.

Diritti dei lavoratori

In Svizzera i lavoratori posseggono per legge vari diritti. Fra i più importanti vi sono:

- I datori di lavoro sono tenuti ad annunciare i propri dipendenti alle assicurazioni sociali, a stipulare per essi un'assicurazione contro gli infortuni e a versare una parte dei contributi.
- Tutti i lavoratori hanno diritto ad un minimo di 4 settimane di ferie pagate. Questo vale proporzionalmente anche per le persone assunte con paga oraria o che lavorano a tempo parziale.
- La durata massima della settimana lavorativa è di 50 ore. In alcuni settori le ore sono solo 45.
- I lavoratori hanno diritto ad un attestato di lavoro scritto.
- Chi si ammala o subisce un infortunio e lavora presso l'azienda da più di tre mesi, ha diritto per un certo periodo di tempo al pagamento del salario.
- Le donne incinte e le donne che hanno partorito, godono di particolari diritti (Mutterschutz).

Salario

In Svizzera non esiste per legge un salario minimo. Tuttavia in molti settori è previsto un contratto collettivo di lavoro CCL (GAV) nel quale sono stabiliti i salari minimi. Uomini e donne hanno diritto al medesimo salario per lo stesso lavoro. La somma stabilita nel contratto di lavoro è il salario lordo. Ciononostante viene pagato il salario netto, dal quale sono già dedotti i contributi per le assicurazioni sociali (Sozialabzüge). Per le persone con un permesso di soggiorno B, un permesso F o un permesso N, un permesso L (soggiorno di breve durata) o un permesso G (frontalieri) vengono inoltre dedotte direttamente le imposte alla fonte (Quellensteuer).

Licenziamento

Nel caso di scioglimento del rapporto di lavoro, il datore di lavoro e il lavoratore devono rispettare i termini di disdetta stabiliti nel contratto. Licenziamenti senza preavviso sono permessi solo in casi eccezionali. È sempre possibile richiedere una motivazione scritta per il licenziamento. Chi è ammalato, chi ha subito un infortunio, chi è incinta o ha partorito, è tutelato/a specificamente dal licenziamento. Licenziamenti illegittimi possono essere impugnati di fronte al tribunale. Se è il lavoratore stesso a licenziarsi, questo può avere effetti sull'ammontare dei sussidi provenienti dall'assicurazione contro la disoccupazione.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-ar.ch/it/lavoro/diritti-e-doveri

Disoccupazione

Ogni lavoratore è assicurato contro la disoccupazione. Di norma, chi rimane disoccupato ottiene un sostegno economico per un determinato periodo di tempo. I disoccupati sono tenuti ad annunciarsi presso l'Ufficio regionale di collocamento (RAV), il quale aiuta nella ricerca di un posto di lavoro.

Assicurazione contro la disoccupazione

L'assicurazione contro la disoccupazione (ALV) è un'istituzione statale ed è obbligatoria per tutti i lavoratori. I contributi mensili necessari vengono detratti ai lavoratori direttamente dallo stipendio; la metà di essi è a carico del datore di lavoro. I lavoratori autonomi non possono godere dell'assicurazione contro la disoccupazione. Chi rimane disoccupato, ottiene da una cassa di disoccupazione un'indennità mensile in sostituzione del salario (indennità di disoccupazione, Arbeitslosengeld). Il diritto all'indennità, i tempi di erogazione delle prestazioni e l'ammontare dell'indennità di disoccupazione, dipendono da diversi fattori; per esempio da quanto tempo si è già lavorato o dai motivi per cui si è rimasti disoccupati.

Procedura in caso di disoccupazione

Chi rimane disoccupato deve annunciarsi il prima possibile presso il comune di residenza. Ciò va fatto preferibilmente ancora prima dell'ultimo giorno lavorativo o al più tardi il primo giorno di disoccupazione. Allo stesso tempo bisogna annunciarsi obbligatoriamente all'Ufficio regionale di collocamento (RAV), dove verranno indicati tutti gli ulteriori passi necessari.

Ufficio regionale di collocamento

L'Ufficio regionale di collocamento (RAV) aiuta a trovare rapidamente un nuovo impiego. I colloqui di orientamento presso il RAV sono obbligatori se si percepisce l'indennità di disoccupazione. Il RAV offre altresì dei corsi o dei programmi per l'occupazione, anch'essi in parte obbligatori. Anche le persone che non hanno mai lavorato in Svizzera e che cercano un impiego, possono annunciarsi presso il RAV. Esse, tuttavia, non ricevono alcuna indennità.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-ar.ch/it/lavoro/disoccupazione

Riconoscimento dei diplomi

I diplomi e i titoli di studio esteri non sempre sono validi anche in Svizzera, tuttavia, è possibile chiederne il riconoscimento, a determinate condizioni. Per alcune professioni questo è assolutamente necessario.

Riconoscimento (equipollenza)

Le persone con un diploma estero possono farlo riconoscere in Svizzera, in base a certe condizioni. Con il riconoscimento si certifica l'equipollenza del diploma, o del titolo di studio estero con quello svizzero. Nel caso di professioni regolamentate (p. es. infermieri/e, docenti ecc.), è necessario il riconoscimento per poter esercitare la professione. Per il riconoscimento sono competenti diversi uffici, a seconda della professione o della formazione. Il riconoscimento stesso è a pagamento. Forniscono informazioni:

- Il punto di contatto nazionale per il riconoscimento dei diplomi
- L'ufficio specializzato Heks MosaiQ Svizzera orientale
- Consulenza professionale, di studio e di carriera

Attestazione del livello

Per le professioni che non sono regolamentate non c'è bisogno del riconoscimento del diploma o del titolo di studio per poter svolgere l'attività lavorativa in Svizzera. Per queste professioni può essere richiesta un'attestazione di livello (Niveaubestätigung) che mostra il collocamento del diploma estero all'interno del sistema educativo svizzero. Quest'attestazione può essere d'aiuto nella ricerca di un posto di lavoro. Le informazioni sulla conferma del livello sono fornite dal punto di contatto nazionale per il riconoscimento dei diplomi o dalla consulenza professionale, di studio e di carriera.

Recuperare la qualifica professionale

Gli adulti con esperienza professionale, ma sprovvisti di un diploma o di un attestato riconosciuti, possono ottenere, attraverso una formazione di recupero, l'attestazione di una formazione professionale di base o di una formazione professionale superiore. La procedura dipende dalla formazione precedente, dall'esperienza professionale e dall'età. In ogni caso si richiedono buone conoscenze della lingua tedesca (livello B1/B2 secondo il QCER). Gli interessati possono informarsi e farsi consigliare presso il servizio informazioni per l'integrazione INFI.. Attraverso il recupero della qualifica professionale si aumentano le proprie possibilità sul mercato del lavoro e si può accedere alla formazione continua.

Ulteriori informazioni (link, indirizzi, opuscoli, fogli informativi)

www.hallo-ar.ch/it/lavoro/riconoscimento-dei-diplomi-2